Note biografiche

Solares Alejandrina J. nasce nel 1973 a Jarabacoa, un paesino non molto distante dal Pico Duarte nella Repubblica Domenicana, una della Antille maggiori del mare dei Caraibi, in una famiglia di condizioni modeste. Nella Repubblica Domenicana vive, studia e lavora fino al 1991 anno nel quale si sposta in Europa, dove inizia la sua ricerca artistica.

Sua madre scompare in mare quando Solares ha 12 anni. Nonostante la prematura scomparsa della madre la prima esperienza artistica di Solares risale al periodo trascorso insieme a lei ma questo ricordo viene da lei rimosso fino a quando in Italia si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano ed è allieva di Francesca Alfano Miglietti (FAM). grazie a questa frequentazione, durante i corsi della Miglietti, l'artista imparerà a vivere in modo diverso la sua esperienza artistica.

"Iniziai a frequentare i corsi della Miglietti perché sentivo la necessita profonda di un cambiamento, lei ci chiedeva di scrivere dei piccoli racconti del tipo "temi settimanali"; fu un modo per me per compiere un'indagine, che ha penetrato poi tutti gli ambiti del mio lavoro, un'opportunità importante che mi ha permesso di recuperare un episodio rimosso della mia infanzia: mia mamma che mi dà un foglio, matite ed una piuma da riprodurre, poi mi fa sedere sul tavolo e io inizio a disegnare. Dopo poco mi accorgo che quello che sto disegnando non è più una piuma ma si è "trasformata" in un cavallo. Inizialmente avevo cercato di riprodurre la piuma, ero piccola ma ero anche consapevole di quello che era avvenuto. Trovai straordinario che mia madre visto il disegno, esclamò: "è la coda di un cavallo!".

"Avevo fatto altri disegni prima di allora ma questo ricordo emerso è un episodio speciale per me, mi ha aiutato a sentirmi più "libera" ; ho ripensato al concetto di libertà e ai livelli di realtà. In quel episodio la immaginazione era straordinaria come la trasformazione della piuma e la comunicazione seguita dal riconoscimento "è qualcosa che va oltre la fantasia". Questo ricordo ha risvegliato in me un universo immaginativo nuovo, è una esperienza che mi accompagna sempre. Questo percorso lo iniziai con la FAM e oggi scrivo più spesso sul mio lavoro, a volte lavoro e scrivo contemporaneamente oppure avviene uno e poi l'altro, non c'è un ordine, spesso si intrecciano e diviene "altro" scrivere è come fare "un di-segno" è un'urgenza per me. Un ricordo tira l'altro; in questo modo sono affiorati altri ricordi legati alla mia infanzia, alla mia vita".

Un'altra figura fondamentale del percorso di Solares è Remo Salvadori che l'ha introdotta a un nuovo modo di usare la tecnica dell'acquarello e di intendere il colore. Insieme a lui è iniziato per l'artista un modo di vivere il colore che ha coinvolto tutto il suo essere, anche il suo corpo.

"Grazie alla frequentazione di Salvadori ho ripreso lo studio del colore e dell'acquarello ma anche scopri un inedito mondo legato ai metalli, insieme a Salvadori ebbi modo di riscoprire autori importanti come Goethe e Steiner".

L'artista definisce la poetica del proprio lavoro con queste parole.

"*Nel mio lavoro ho l'esigenza di porre elementi che nascono dal profondo del mio cuore perché penso che l'opera dell'artista sia un dono, che egli fa mettendo a disposizione dell'altro il proprio mondo-realtà-verità.*

Penso che la cosa più preziosa sia la vita e ciò che vorremmo cancellare dalla vita sia il dolore, la sofferenza.

La morte sembra più accettabile se eliminiamo il dolore. Vogliamo allontanare il dolore, il dolore del corpo (malato) il dolore dentro di noi (psichico, la mente malata) ma non vogliamo vedere - udire il dolore degli altri.

Il mio lavoro si scontra ogni volta con l'impossibilità di dare una risposta alla sofferenza, per questo motivo la mia indagine negli ultimi anni si è indirizzata su aspetti del quotidiano che spesso sono trascurati o poco percepiti, fenomeni, gesti e oggetti che sono il residuo o lo scarto oppure in altre occasioni tratto la tematica attraverso il racconto fantastico e favolistico".

L’arte di Solares ha attraversato diverse stagioni espressive con tappe che si sono succedute ininterrottamente; la sua è una ricerca in perenne divenire.

Nel lavoro di Solares si trovano soggetti ciclici, compaiono tre grandi temi rintracciabili in tutto il suo percorso artistico; **il *fenomeno (1),* l'*autoritratto ed i ritratti (2), i racconti favolistici-fantantisci (3)*** *scritti che* usa per creare i Libri d'Artista. Questi tre grandi temi sono rintracciabili in tutto il suo percorso artistico. **L'artista sviluppa queste tematiche sia creando opere monocromatiche di colore blu che riflettendo sulla la tecnica, i materiali e i supporti che la costituiscono** dando vita ad opere sperimentali nate dall'incontro tra tecniche antiche e moderne che talvolta si mescolano a supporti Multimediali.

L'artista all'inizio del proprio percorso aderisce a un linguaggio tradizionale per spostare progressivamente la sua ricerca nell'area dei nuovi media riuscendo a destreggiarsi tra tecnologica e tradizione, recuperando materiale e poetica a essi collegati.

Dal 2003 inizia a realizzare le sue opere impiegando materiali e oggetti insieme a tecniche della tradizione. Realizza installazioni, video installazioni, video d'arte, opere sperimentali con il sonoro, usa la fotografia digitale, realizza performance e Azioni, impiega diversi linguaggi in funzione dell'idea fino a dare corpo-forma all'opera d'arte.

A partire dal 2005 realizza **opere pittoriche facendo uso prevalentemente della tecnica dell'acquarello** su vari supporti. Realizza i Grandi Quadri: opere composte da una serie di lavori su carta e accomunati da una stessa tematica, la cui composizione si ispira alle quadrerie settecentesche che l'artista considera come installazione. Nelle opere su carta usa prevalentemente l'acquarello, **il colore blu è una costante** ma per un periodo ha lavorato usando il colore viola.

Attualmente realizza i libri d'artista-opere verbovisuali-poesia visiva; scultura, installazioni-installazioni site specific; video installazioni, video d'artista e sound art; performance, Azioni; incisioni (stampa calcografica) grafica sperimentale (ibridazioni); fotografia digitale (stampa su stoffa/carta); opere pittoriche (supporti e materiali vari).

Il leitmotiv della sua ricerca pittorica è il fenomeno (eventi come il vento o la nebbia);
La tecnica segue coerentemente la sua ricerca pittorica, Solares lascia che il colore venga assorbito dalla superficie in maniera casuale, poi lo analizza per comprenderne e interpretare la macchia.
L’artista lavora senza bozzetto, la sua è una progettualità di pensiero che si sostiene nell’intenzionalità; l’artista riesce a cogliere con precisione il momento giusto per lavorare basandosi su indicazioni “assurde” personali.

“Assurde ma che paragono alla complessa carica emozionale che ci invade dinanzi al chiarore luminoso percepito appena dopo il passaggio di un uragano o di un ciclone mentre stiamo per uscire a guardare fuori, è questo il complesso meccanismo sensoriale energetico che sarà trasportato dal mio corpo sul supporto pittorico.
Sono opere che non possono essere comprese se il fruitore non compie un atto creativo, chiedono partecipazione.”

Solares nel suo lavoro ha progressivamente eliminato la cornice sia nelle opere su carta che su tela, usando prevalentemente la tela senza telaio e senza preparazione: la sua opera è fatta per essere arrotolata o piegata e spedita. Si tratta di opere nomadi, nomadismo e storia si intrecciano avendo queste modalità le radici nella tradizione antica dell'arazzo.

L'artista realizza prevalentemente opere pittoriche monocromatiche, usando il colore Blu. **Il colore blu** ha un ruolo importante e costante nel suo lavoro.
L'artista definisce la propria scelta colorista con queste parole.

"I miei capelli blu sono il segno esteriore della mia consacrazione all'arte, il colore si colloca a livello della testa-delle idee. Ma è anche un modo per comunicare con gli altri uomini, per penetrare lo spazio comune. Quando coloro un oggetto di blu è perché perfino suppongo che gli oggetti evochino (piuttosto che possederlo essi stessi) quel colore".

Solares nel proprio lavoro si modella spesso un suo personale modus operandis che usa in funzione dell'idea.

Attualmente lavora al proprio autoritratto compiendo una ricerca di tipo segnico, usando tecniche tradizionali insieme a materiali e tecniche contemporanee **(usa il proprio make-up, fluidi corporei e i suoi capelli, talvolta inserisce altri oggetti come gli spilli).**

Nei suoi Libri d'Artista il racconto è il filo rosso mentale che serve all'artista per dare un corpo-forma alle immagini ed ai testi di poesia visiva. Solares scrive i suoi racconti oppure si ispira alla letteratura per realizzare i suoi libri d'artista. **Il testo è trasformato in immagini fino a risultare illeggibile o reso comunque di difficile lettura secondo esperienze futuriste e concettuali.** Ciò che è curioso in queste opere è che in ogni suo libro la stessa storia viene raccontata 3 volte (comparendo come disegno, come racconto scritto classico ed infine trasformato in poesia visiva). *Inizia* nel 2000 ad interessarsi ai libri oggetto/libri impossibili e alle opere verbo visuali-poesia visiva realizzando i *Libri d'Artista.*

Solares realizza opere sperimentali nell'ambito della Grafica, Incisione e Fotografia, stampa a mano (stampa calcografica) ma anche nella stampa digitale.
Nelle sue incisioni Solares è riuscita a rompere con il tradizionale bordo rettilineo caratteristico della lastra. La novità nel suo lavoro è l'aver superato la tradizione creando un bordo "frastagliato"; altra peculiarità è l'aver progressivamente eliminato la cornice (come già avvenne per le sue opere su tela). L'artista espone le opere su carta senza usare altri supporti (a volte esposte direttamente sulla parete); le sue opere sono pensate per essere spedite; giunte a destinazione sono subito pronte per essere esposte, per poi subito ripartire verso un'altra meta.
Solares lavora alla fotografia digitale e alla manipolazione dell'immagine stampando le sue opere su stoffa e su carta.

Lavora con i supporti Multimediali; **lavorando al video d'artista e al sound art, opere interamente prodotte dall'artista.**

Realizza opere di Scultura, usando materiali tradizionali ma anche compiendo ricerca sperimentale; dal 2000 realizza installazioni site specific e ha iniziato ad fare azioni e performance.

Solares compie ricerche nell'ambito della tecnica della pittura ad encausto e sulla materia cerosa in generale. **L'artista realizza opere sperimentali nate dall'incontro tra tecniche antiche e moderne che talvolta si mescolano a supporti Multimediali, la sua è una riflessione sulla tecnica, i materiali e i supporti che si protende al di là dei tradizionali schemi (come il quadro).**

Il lavoro di Solares è seguito dalla costituenda Galleria d'Arte Contemporanea "BluArte"
BluArte è l'evoluzione dell'Azione Il Cortile e ironizza raffinatamente sui meccanismi che coinvolgono il mercato dell'arte. Con l'Azione Il Cortile l'artista opta per un deliberato allontanamento dal consueto circuito dell'arte (ponendosi come luogo-metafora autonomo dell'arte di oggi), con la sua sistemazione allude ironicamente ai suoi luoghi ma elude le figure del curatore, del critico, del gallerista e perfino dei suoi specifici luoghi-spazi con le sue aste e le sue quotazioni. In tale scenario il Cortile è da intendere come cammino o tappa di un viaggio in mutazione in vista di un approdo a un inedito "mondo culturale"; preferendo la parola cultura l'artista intende

anteporre una visione più aperta includendo le interconnessioni e le interazioni della molteplicità di espressioni e di linguaggi.

"Con il Cortile creo oggetti, inviti, abbigliamento, attività, corredi, riti, un mondo; questo mondo-realtà vuole far pensare, coinvolgere. Il merito non sta in quello che viene creato ma nella elasticità del dono".

Un momento significativo percepito dall'artista come di rottura o di passaggio avviene a Venezia nel 2011 in occasione dell'ultima Biennale a Venezia, cambiamento che è da interpretare anche come il segnale di una rinnovata visione dell'artista, la quale agisce con 2 interventi che definisce AZIONI PIRATA, in quanto è l'artista a prendere l'iniziativa autoinvitandosi a partecipare alla mostra.
Lo scopo è quello di forzare i meccanismi dati, riuscendo a partecipare all'evento artistico collocando i suoi oggetti. Coinvolgendo successivamente la stampa, l'artista intende percorrere i tipici canali del sistema dell'arte, conferendo alla propria azione un suo status, e contemporaneamente la carica di una nuova energia. L'azione alla Biennale di Venezia ILLUMinazioni è il preludio di un reinserimento dell'artista nel consueto circuito dell'arte.

BluArte è un'opera il cui soggetto è la pseudo Galleria d'Arte Contemporanea che sta per aprire a Crema, ma sopratutto "BluArte galleria d'arte Contemporanea " è il titolo-nome di un desiderio. Solares ha dato vita a una galleria "virtuale" che segue il suo lavoro e dà "spazio e voce" alle sue opere; in tal senso BluArte usa i meccanismi e le procedure delle gallerie, coinvolge artisti e le figure necessarie (curatori, critici, collezionisti, mercanti) al suo buon funzionamento. E' un segnale e un'opportunità concreta di partecipare al dibattito artistico in corso. Con la sua particolare natura questa pseudo Galleria è un progetto work in progress.
BluArte coinvolge artisti storicizzati che hanno un ruolo rilevante nella ricerca artistica Contemporanea.

La scelta di Solares di inserirsi talvolta con mostre o azioni in spazi che sono ritenuti fuori dai consueti circuiti dell'arte, viene dall'artista spiegato in questi termini

"è un modo per partecipare a pieno titolo nell'attuale dibattito dell'arte d'oggi perchè ritengo che la ricerca di nuovi spazi adatti all'arte contemporanea sia già un problema superato dal post-moderno".

Solares si è formata attraverso studio – frequentazioni- viaggi.
Al suo arrivo in Europa l'artista inizia una serie di viaggi formativi per poi riprendere successivamente i suoi studi d'arte.

L'artista compie un particolarissimo percorso scolastico in Italia, frequentando il liceo artistico, riuscendo ad avere una borsa di studio annuale dallo stato italiano frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano dove entrerà in contatto con numerosi artisti e filosofi, tra cui Francesca Alfano Miglietti, Remo Salvadori, Renata Boero, Vincenzo Ferrarri, Luca Beatrice, Federico Ferrari, Lorenzo Taiuti, Carlo Bernardini, Umberto Chiodi, Gian Carlo Venuto, Maurizio Sciaccaluga, trovando generosità, disponibilità, partecipazione, ricevendo molto e godendo di rapporti umani autentici che l'hanno formata. Importante sarà la frequenza dei corsi di Federico Ferrari,

"*il filosofo mi porrà davanti a diverse problematiche inerenti l'arte contemporanea, che mi accompagnano ancora adesso e che fino a quel momento non mi avevano sfiorata".*

Notevolmente importanti alla sua formazioni sono i soggiorni dell'artista in Spagna, Germania e in Francia ma sarà l'Italia ad essere fondamentale.
Le diverse città italiane dove soggiorna le offrono l'occasione per conoscere e approfondire l'arte e la cultura: importanti sono il prolungato soggiorno romano, il soggiorno a Perugia da dove può

raggiungere spesso Assisi. Molto importanti saranno i viaggi in Toscana; l'artista riesce a rimanere per un periodo nel centro storico di Lucca da dove può fare tappa nella città di Pisa, di Firenze, di Siena e di Carrara ma anche in altre località vicine. L'artista si fermerà anche in altre città Italiane e frequenterà il Veneto (in particolar modo Venezia) dove si fermerà spesso per visitare la Biennale Internazionale di Arte e quella di architettura oppure semplicemente fermandosi a Burano; l'esperienza della laguna le rimarrà impressa.
Solares compie altri viaggi non meno importanti in Francia ad Avignone-Arles-Salon sul Mer ecc, nella Svizzera italiana, a Praga, nella città di Buda e Pest, a Vienna, nella ex-Jugoslavia, a Norimberga, in Corsica, in Città del Vaticano e nella Repubblica di San Marino, importanti rimarranno i diversi soggiorni nel Sud della Francia, Madrid e Berlino.

L'artista si divide per vari anni tra l'Italia e la Spagna; significativi sono il prolungato soggiorno a Madrid e a Barcellona ma compie una serie di viaggi che coinvolgono tutto il territorio spagnolo per poi raggiungere anche il Portogallo.

Nel 2008 si ferma per un periodo in Germania, a Berlino, entrando in contatto con il movimentato ambiente artistico berlinese, scenari tutti diversi che indubbiamente concorrono ad arricchire la sua visione.

Durante i suoi spostamenti l'Italia rimarrà un punto fermo, la città di Crema accoglierà la sua casa e il suo studio.

Nel 2010 dopo la nascita di sua figlia Blu Maria, l'artista si trasferisce a Quintano, piccolo paese in provincia di Cremona, in Italia.

Contatti:
Solares Alejandrina
Via Carnita 1,
26017 Quintano (Cr)

Cell:. +39 338 7000 269
solares2@libero.it